



COMUNE DI FOZA

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione D'urgenza - Convocazione Prima - Seduta Pubblica

L'anno **duemilanove** il giorno **ventitre** del mese di **dicembre** alle ore **20:30** e seguenti nella solita sala delle adunanze.

Convocato dal Sindaco mediante lettere d'invito fatta recapitare a ciascun consigliere entro i termini previsti dalla normativa, si è oggi riunito nella sede Municipale il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. **ORO GIOVANNI ALESSIO** – SINDACO – e l'assistenza del SEGRETARIO COMUNALE **SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO**;

Eseguito l'appello risulta quanto segue:

	Presente/Assente
ORO GIOVANNI ALESSIO	P
MARCOLONGO ROBERTA	P
ORO ANDREA	P
CHIOMENTO CLAUDIO	P
PATERNO CHIARA	P
CAPPELLARI DENIS	P
CESCHI FABIO	P
STONA FABIO	P
ORO IVANO	A
LUNARDI CARLO	P
MENEGATTI LUIGI	P
GHELLER SANTINO	P
ALBERTI GIACOMINO	P

Presenti 12 - Assenti 1

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE.

Propone il Sindaco, relazionando quanto segue.

PREMESSO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 10.11.2008 è stato approvato il Piano di Protezione Civile del Comune di Foza;

VISTA la nota della Provincia di Vicenza – Area LL.PP. Ambiente e Territorio – Servizio di Protezione Civile del 08.10.2009 prot. 74247, pervenuta in data 14.10.2009 prot. n. 4377, con la quale si comunicava la validazione del Piano Comunale di Protezione Civile, prevedendo l'aggiornamento dello stesso secondo le prescrizioni indicate;

CONSIDERATO che in data 09.12.2009 prot. 5140 la Comunità Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni ha fatto pervenire l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile, a firma del tecnico incaricato ing. Moreno Segat;

VISTA la nota allegata al progetto di aggiornamento da parte della Comunità Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, con la quale si comunica la necessità di procedere all'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile comunale entro e non oltre il 31.12.2009;

DATO ATTO che la validità del Piano non è illimitata; esso va aggiornato a seguito di variazione degli assetti territoriali esistenti, dell'individuazione di nuovi scenari di rischio, della disponibilità di nuovi studi, della necessità di adeguare le strutture operative alla evoluzione delle risorse umane e strumentali disponibili; l'Amministrazione comunale valuterà periodicamente eventuali intervenute modifiche di rilievo tale da suggerire un aggiornamento del piano comunale;

CONSIDERATO che il Piano è strutturato sulla base di tre elementi principali:

1. i dati di base e gli scenari, con la raccolta e l'organizzazione di tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio, della distribuzione della popolazione, delle risorse umane e strumentali e dei conseguenti scenari, al fine di disporre di tutte le informazioni utili alla gestione dell'emergenza;
2. il modello di intervento, con l'individuazione dei soggetti, delle competenze e delle procedure operative necessarie all'organizzazione ed all'attivazione delle azioni corrispondenti alle necessità di superamento dell'emergenza;
3. l'informazione preventiva e la formazione del personale, che si realizzano attraverso la capillare diffusione di norme comportamentali alle popolazioni residenti nelle zone a rischio, nella attuazione di tutta una serie di operazioni, già nella situazione ordinaria, per tenere sempre preparata la struttura ad affrontare una eventuale emergenza e nella preparazione degli uomini che intervengono in emergenza, in modo da fronteggiare tempestivamente e con professionalità qualsiasi tipo d'evento;

DATO ATTO che il modello d'intervento consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti, a vari livelli esecutivi, direttivi e di controllo, per la gestione delle emergenze; esso

riporta il complesso delle procedure per la realizzazione del costante scambio di informazioni tra le diverse funzioni previste nella struttura comunale di Protezione Civile in modo da consentire l'utilizzo razionale delle risorse;

CONSIDERATO, altresì, che l'Amministrazione, per assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, predisporrà, in caso d'emergenza, il Centro Operativo Comunale presso la struttura operativa Ufficio Tecnico, sita a Foza (VI) in Via Roma n. 4;

RILEVATO, ancora, che al C.O.C., presieduto dal Sindaco (o dall'Assessore delegato), afferiscono i livelli decisionali di tutta la struttura comunale; esso riunisce i responsabili delle funzioni di supporto e opera in un luogo di coordinamento detto "Sala Operativa", in cui convergono tutte le notizie collegate all'evento, nella quale vengono prese decisioni relative al suo superamento e fornite le informazioni alla popolazione ed ai mass media; si avvale delle seguenti funzioni di supporto, individuate, come suggerito dal "metodo Augustus", quali servizi differenziati offerti da settori operativi distinti, ognuno dei quali con propri responsabili e come riportato anche alle linee guida regionali:

Gruppo A:

- Funzione Tecnico Scientifica e pianificazione;
- Materiali e mezzi;
- Ricognizione e censimento danni a persone e cose;
- Telecomunicazioni;

Gruppo B:

- Gestione Amministrativa;
- Sanità - Assistenza Sociale e Veterinaria;
- Servizi essenziali ed alla attività scolastica;
- Assistenza alla popolazione;
- Viabilità e rapporti con le Strutture Operative Locali;
- Volontariato;

RISCONTRATO che le predette funzioni sono strettamente collegate fra loro da due livelli di coordinamento, uno come raggruppamento omogeneo per tipologia di attività affidato ad un funzionario responsabile dotato di un adeguato livello di autonomia, nominato dal Sindaco e l'altro a livello generale nominato dal Responsabile Comunale della Protezione Civile; queste funzioni saranno affiancate, sia in tempo ordinario che durante la gestione dell'emergenza da una serie di servizi di supporto, relativi ad attività esistenti nella organizzazione comunale o appartenenti alle società partecipate, direttamente coinvolte nelle funzioni di Protezione Civile, come dettagliatamente indicato nell'organigramma contenuto nel Piano;

DATO ATTO, ulteriormente, che il Piano dovrà corrispondere alle linee guida regionali le quali dispongono che devono essere esattamente individuate, anche con i nominativi, le figure del Sindaco e dei Responsabili dei Gruppi;

VISTA la Legge 24.02.1992, n. 225, relativa alla istituzione del servizio nazionale di protezione civile;

VISTO il D.lgs. 31.03.1998, n. 112, con particolare riferimento all'art. 108, sui compiti di protezione civile affidati agli enti locali;

VISTI gli artt. 103 – 109 della Legge Regionale 13.04.2001, n. 11, che dettano disposizioni di riparto di competenza in materia di protezione civile;

RITENUTO il presente atto di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

RICHIAMATA, altresì, la nota della Regione Veneto – Segreteria Regionale Lavori pubblici – Unità di Progetto Protezione Civile prot. n. 687155/58.05/E.430 in data 09.12.2009, pervenuta per il tramite della Comunità Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni in data 16.12.2009 prot. n. 5271, che ha precisato che l'organo competente all'approvazione dell'aggiornamento dei Piani di Protezione civile, redatti secondo le nuove linee guida emanate con D.G.R. n. 1575 del 17.06.2008, è il Consiglio Comunale, così come stabilito nelle "Linee guida regionali per la pianificazione comunale di Protezione civile" approvate con D.G.R n. 573 del 10.03.2003 e tuttora in vigore;

PROPONE

- 1) di approvare l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile;
- 2) di dare atto che il Piano è composto dai seguenti documenti:
 1. Relazione
 2. PLANIMETRIA COMUNE DI FOZA – Carta delle fragilità 1:25.000
 3. PLANIMETRIA PARTE NORD
1:10.000
 4. PLANIMETRIA PARTE SUD 1:10.000
 5. PLANIMETRIA CENTRO ABITATI 1:5.000
- 3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 109, comma 2, della L.R. 17.04.2001, n. 11, le indicazioni o le prescrizioni in materia di assetto del territorio contenute nel Piano costituiscono elementi vincolanti di analisi per la predisposizione e l'aggiornamento della pianificazione urbanistica comunale; tuttavia, la previsione del Piano di Protezione Civile Comunale delle aree di emergenza (ricovero, attesa e ammassamento) non determina alcun vincolo urbanistico – edilizio, rimanendo impregiudicata la classificazione del vigente P.R.G.; peraltro, le modifiche dell'attuale assetto di tali aree, costituenti o meno attività edilizia, quali variazioni alla morfologia del terreno, realizzazioni di opere infrastrutturali, di recinzioni, di manufatti o di fabbricati o corpi di fabbricati, oppure il cambio culturale con impianto di frutteti, boschi, ecc., dovranno essere comunicate preventivamente da parte del proprietario al Responsabile del P.P.C. affinché possa verificare la permanenza o meno dell'idoneità dell'area o di parte di essa, quale area da utilizzare in caso di emergenza;
- 4) di dare atto che i competenti Responsabili dei provvederanno a formalizzare gli incarichi ai propri funzionari dipendenti, rispettivamente per le funzioni di coordinamento dei gruppi A e B, per le altre funzioni previste dal Piano e per le attività di supporto dettagliatamente individuate nell'organigramma riportato nel Piano stesso;
- 5) di dare atto che la Giunta Comunale o i Responsabili dei Servizi, sulla base delle rispettive competenze, provvederanno all'attuazione delle previsioni di Piano e ad aggiornare periodicamente i contratti di servizio per i servizi esternalizzati, nonché i

nominativi dei responsabili e a valutare periodicamente e in ogni caso almeno ogni biennio se sono necessari aggiornamenti, da adottare tramite i competenti uffici sulla base degli indirizzi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica;

- 6) di dare atto che la Giunta Comunale o i Responsabili dei Servizi, sulla base delle rispettive competenze, provvederanno alla stipulazione di tutte le convenzioni ritenute utili, opportune e funzionali allo scopo del piano con le Associazioni di volontariato presenti sul territorio;
- 7) di dare atto che il presente Piano verrà trasmesso al Comitato Provinciale di Protezione Civile, per la verifica di congruenza con gli altri strumenti di pianificazione esistenti e diventerà operativo una volta ottenuta tale validazione;
- 8) di dare atto che la Giunta Comunale o i Responsabili dei Servizi, sulla base delle rispettive competenze, provvederanno a dare la massima informazione alla cittadinanza in merito alla composizione del piano anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale e l'affissione di manifesti sul territorio comunale;
- 9) di trasmettere copia della presente deliberazione alla Comunità Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, entro la data del 31.12.2009, per gli adempimenti di competenza.

Inoltre, a motivo dell'urgenza di provvedere

PROPONE

di dichiarare, a seguito di separata votazione palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

Foza, li 22-12-2009

Il Sindaco
f.to Oro dott. Giovanni Alessio

Parere di regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, reso dal Sindaco in base al disposto di cui all'Allegato A del regolamento comunale per l'ordinamento della struttura organizzativa:

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Foza, li 22-12-2009

Il Sindaco
f.to Oro dott. Giovanni Alessio

I lavori del Consiglio Comunale proseguono con l'esame del terzo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Approvazione dell'aggiornamento del Piano di Protezione civile comunale".

Il Sindaco relaziona sulla proposta di deliberazione in esame.

Nel mese di novembre 2008 il Consiglio Comunale aveva provveduto ad approvare il Piano di protezione civile. Il suddetto piano costituisce adempimento obbligatorio per i Comuni in relazione alle problematiche che possono sorgere a livello comunale in connessione con le tipologie di rischi rilevati e possibili nel territorio comunale. Si è reso necessario un aggiornamento, come previsto dalla normativa, consistente sostanzialmente nell'affinamento delle potenziali tipologie di rischio (in particolare, rischio idrogeologico; rischio neve; rischio incendio; rischio sismico; ipotesi limite di caduta aerei). A fronte dei summenzionati rischi, è previsto che si attivi il Centro operativo comunale, che fa capo al Sindaco. Sarà, tuttavia, ulteriormente necessario coinvolgere una struttura di volontariato. Ancorché il tecnico estensore del piano sia assente stasera, si deve, nondimeno, evidenziare che con i presenti aggiornamenti è riprodotto il Piano approvato dal Consiglio l'anno scorso, con opportuni affinamenti.

Il Sindaco cede, quindi, la parola ai consiglieri comunali per la formulazione di interventi.

Interviene il consigliere Lunardi Carlo, chiedendo perché un atto di tale importanza sia stato portato all'esame del Consiglio Comunale con convocazione urgente; sono sicuramente temi importanti che vengono incomprensibilmente trattati come mero adempimento burocratico. Occorre un maggior tempo per esaminare gli atti; da un esame rapido quale quello che è stato concretamente possibile, non appaiono significative modifiche rispetto al precedente piano. Chiede, quindi, se siano state interpellate le associazioni di volontariato dell'Altopiano.

Il Sindaco evidenzia che il Piano di Protezione civile è in atti da oltre un anno.

Il consigliere Lunardi Carlo ribatte che al Piano non è stata data idonea diffusione e si è mancato di interpellare le associazioni di protezione civile.

Il Sindaco rimarca che i consiglieri che vogliono approfondire la materia hanno la possibilità e sono, anzi, invitati ad esaminare la documentazione.

Oltre al Piano, va sottolineata la necessità di attuare una fase operativa con il coinvolgimento della struttura comunale e del volontariato attivate a livello provinciale e regionale. Sicuramente il Comune di Foza riuscirà ad ottenere finanziamenti dalla Regione Veneto attinenti alle necessità di protezione civile con il supporto dell'Assessore competente per materia Elena Donazzan.

Il consigliere Lunardi Carlo ribatte che la Regione Veneto dispone stanziamenti in materia di protezione civile a tutti i Comuni e non solo a Foza.

Non constando ulteriori interventi, il Sindaco dichiara aperta la votazione.

La votazione, in forma palese per alzata di mano, dà il seguente esito:

presenti n. 12;

favorevoli n. 8 – astenuti n. 4 (Lunardi, Menegatti, Gheller, Alberti).

Non si procede a separata votazione per l'immediata eseguibilità della deliberazione, come richiesta in proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la suesposta proposta di deliberazione e preso atto delle motivazioni in essa espresse;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica;

Visto il D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Con voti favorevoli n. 8 – astenuti n. 4 (Lunardi, Menegatti, Gheller, Alberti) espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di approvare l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile;
- 2) di dare atto che il Piano è composto dai seguenti documenti:

6. Relazione	
7. PLANIMETRIA COMUNE DI FOZA – Carta delle fragilità	1:25.000
8. PLANIMETRIA PARTE NORD	
1:10.000	
9. PLANIMETRIA PARTE SUD	1:10.000
10. PLANIMETRIA CENTRO ABITATI	1:5.000

- 3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 109, comma 2, della L.R. 17.04.2001, n. 11, le indicazioni o le prescrizioni in materia di assetto del territorio contenute nel Piano costituiscono elementi vincolanti di analisi per la predisposizione e l'aggiornamento della pianificazione urbanistica comunale; tuttavia, la previsione del Piano di Protezione Civile Comunale delle aree di emergenza (ricovero, attesa e ammassamento) non determina alcun vincolo urbanistico – edilizio, rimanendo impregiudicata la classificazione del vigente P.R.G.; peraltro, le modifiche dell'attuale assetto di tali aree, costituenti o meno attività edilizia, quali variazioni alla morfologia del terreno, realizzazioni di opere infrastrutturali, di recinzioni, di manufatti o di fabbricati o corpi di fabbricati, oppure il cambio colturale con impianto di frutteti, boschi, ecc., dovranno essere comunicate preventivamente da parte del proprietario al Responsabile del P.P.C. affinché possa verificare la permanenza o meno dell'idoneità dell'area o di parte di essa, quale area da utilizzare in caso di emergenza;
- 4) di dare atto che i competenti Responsabili dei provvederanno a formalizzare gli incarichi ai propri funzionari dipendenti, rispettivamente per le funzioni di coordinamento dei gruppi A e B, per le altre funzioni previste dal Piano e per le attività di supporto dettagliatamente individuate nell'organigramma riportato nel Piano stesso;

- 5) di dare atto che la Giunta Comunale o i Responsabili dei Servizi, sulla base delle rispettive competenze, provvederanno all'attuazione delle previsioni di Piano e ad aggiornare periodicamente i contratti di servizio per i servizi esternalizzati, nonché i nominativi dei responsabili e a valutare periodicamente e in ogni caso almeno ogni biennio se sono necessari aggiornamenti, da adottare tramite i competenti uffici sulla base degli indirizzi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica;
- 6) di dare atto che la Giunta Comunale o i Responsabili dei Servizi, sulla base delle rispettive competenze, provvederanno alla stipulazione di tutte le convenzioni ritenute utili, opportune e funzionali allo scopo del piano con le Associazioni di volontariato presenti sul territorio;
- 7) di dare atto che il presente Piano verrà trasmesso al Comitato Provinciale di Protezione Civile, per la verifica di congruenza con gli altri strumenti di pianificazione esistenti e diventerà operativo una volta ottenuta tale validazione;
- 8) di dare atto che la Giunta Comunale o i Responsabili dei Servizi, sulla base delle rispettive competenze, provvederanno a dare la massima informazione alla cittadinanza in merito alla composizione del piano anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale e l'affissione di manifesti sul territorio comunale;
- 9) di trasmettere copia della presente deliberazione alla Comunità Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, entro la data del 31.12.2009, per gli adempimenti di competenza.

Letto, approvato e sottoscritto.



IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO

IL SINDACO
f.to ORO GIOVANNI ALESSIO

SOGGETTA A:
 pubblicazione all'albo

TRASMISSIONE AREA

(ART. 4 l. 241/90 – Art. 107 comma 3° D.Lgs. n. 267/2000)

- Amministrativa
 Economico - Finanziaria
 Tecnico – Manutentiva

Il Segretario Comunale
f.to SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. Cron. **345**. Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per gg. 15 consecutivi dal **30.12.2009**.

Il Messo Comunale
f.to Turata Nicola

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Lì 24.01.2010

Il Segretario Comunale
f.to SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

IL SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO / ISTRUTTORE INCARICATO
f.to Borsato dott. Gianandrea

